



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DIPARTIMENTO PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE

LE RISORSE CULTURALI NELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO

*Dipartimento per la ricerca,
l'innovazione e l'organizzazione*

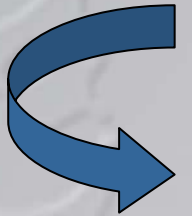
*Servizio II - Intese Istituzionali e
rapporti con il CIPE*



I FONDI STRUTTURALI COMUNITARI *- Aspetti generali -*

❑ L'Unione Europea (UE), attraverso i fondi strutturali, promuove lo sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo delle attività economiche, lo sviluppo dell'occupazione e delle risorse umane, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

❑ Gli interventi della politica di coesione economica e sociale sono programmati su base pluriennale rispetto a tutte le regioni degli Stati membri, con una focalizzazione su quelle meno avanzate, per favorirne l'adeguamento strutturale.





- Gli obiettivi per il 2000-2006 -

Nel ciclo di programmazione 2000-2006 gli obiettivi prioritari dell'azione europea per le politiche di coesione sono tre:



obiettivo 1 promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni che presentano ritardi nello sviluppo



obiettivo 2 favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali

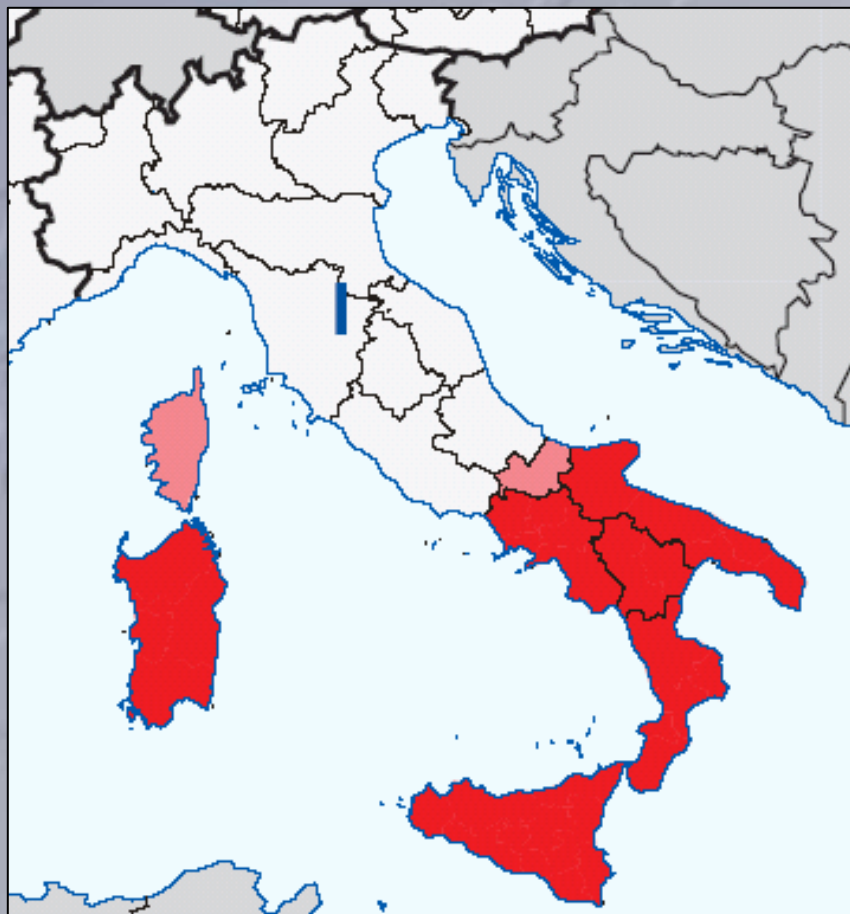


obiettivo 3 favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione





**Carta delle zone
obiettivo 1
dei Fondi strutturali
per il periodo 2000-2006***



Regioni obiettivo 1



Sostegno transitorio all'obiettivo 1

* Decisione della Commissione del 1 luglio
1999 (1999/502/CE)



□ Le strategie di sostegno alle regioni in ritardo di sviluppo si concretizzano attraverso il finanziamento di quattro fondi comunitari, che sono:

- FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- FSE: Fondo Sociale Europeo
- FEOGA: Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia
- SFOP: Strumento finanziario di orientamento per la pesca



Nel periodo 2000-2006 una parte dei fondi è stata destinata a quattro Iniziative Comunitarie:

INTERREG III volta a incentivare lo sviluppo tramite forme di cooperazione transfrontaliera e transnazionale interregionale

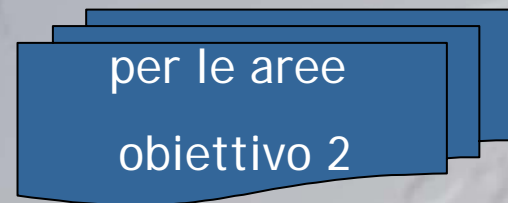
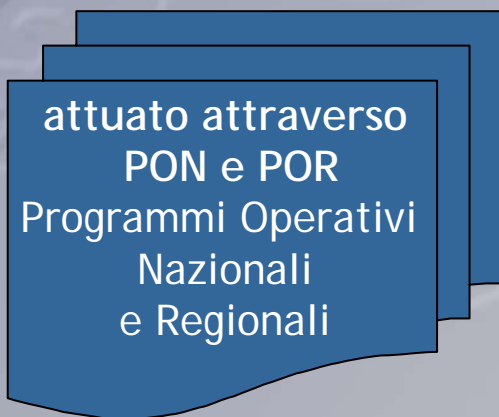
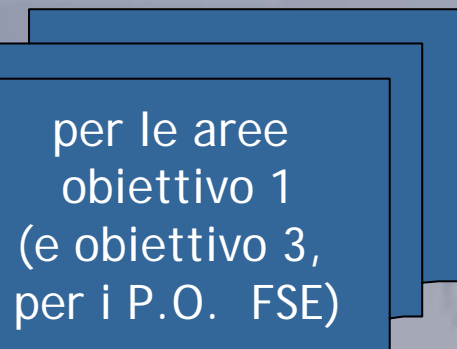
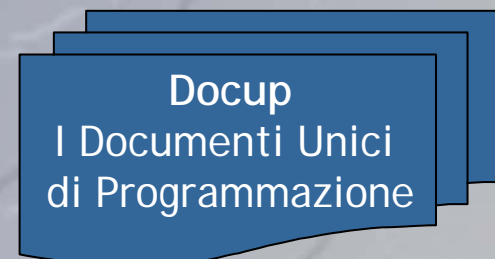
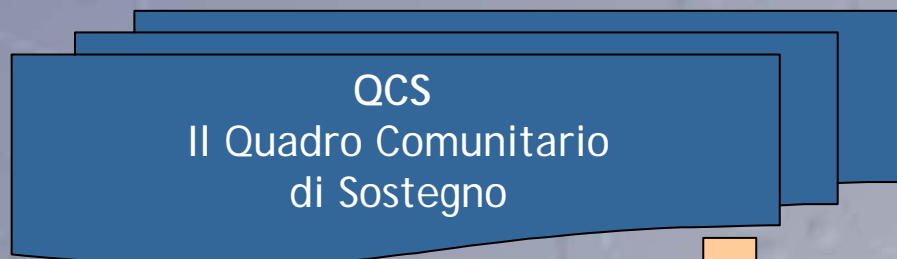
LEADER+, volta allo sviluppo delle aree rurali

URBAN, volta a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile tramite la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti

EQUAL, volta a promuovere la lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze nel mercato del lavoro, tramite forme di cooperazione transnazionale

- *i documenti programmatici* -

Per il periodo 2000-2006 i documenti programmatici in uso per le iniziative cofinanziate dai fondi strutturali comunitari sono:



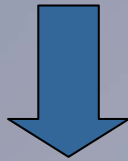


- II QCS -

Approvato dalla Commissione Europea il 1° agosto 2000 (decisione CE n°2050), rappresenta il documento contenente la strategia, le priorità di azione ed i relativi obiettivi specifici documento.

E' attuato tramite 14 Programmi Operativi:

7 Programmi Operativi Regionali (POR)



uno per ciascuna delle 6 regioni dell'obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia), cui si aggiunge il POR Molise, l'unica regione italiana in sostegno transitorio

7 Programmi Operativi Nazionali (PON)

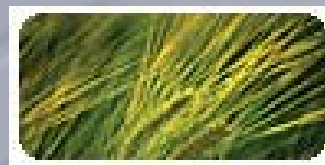


gestiti dalle Amministrazioni centrali:

- Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione
- La scuola per lo sviluppo
- Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno
- Sviluppo Locale
- Trasporti
- Pesca
- Assistenza tecnica

IL QCS è articolato in 6 principali Assi Strategici tematici:

Asse I - Risorse Naturali



Asse II - Risorse Culturali



Asse III - Risorse Umane



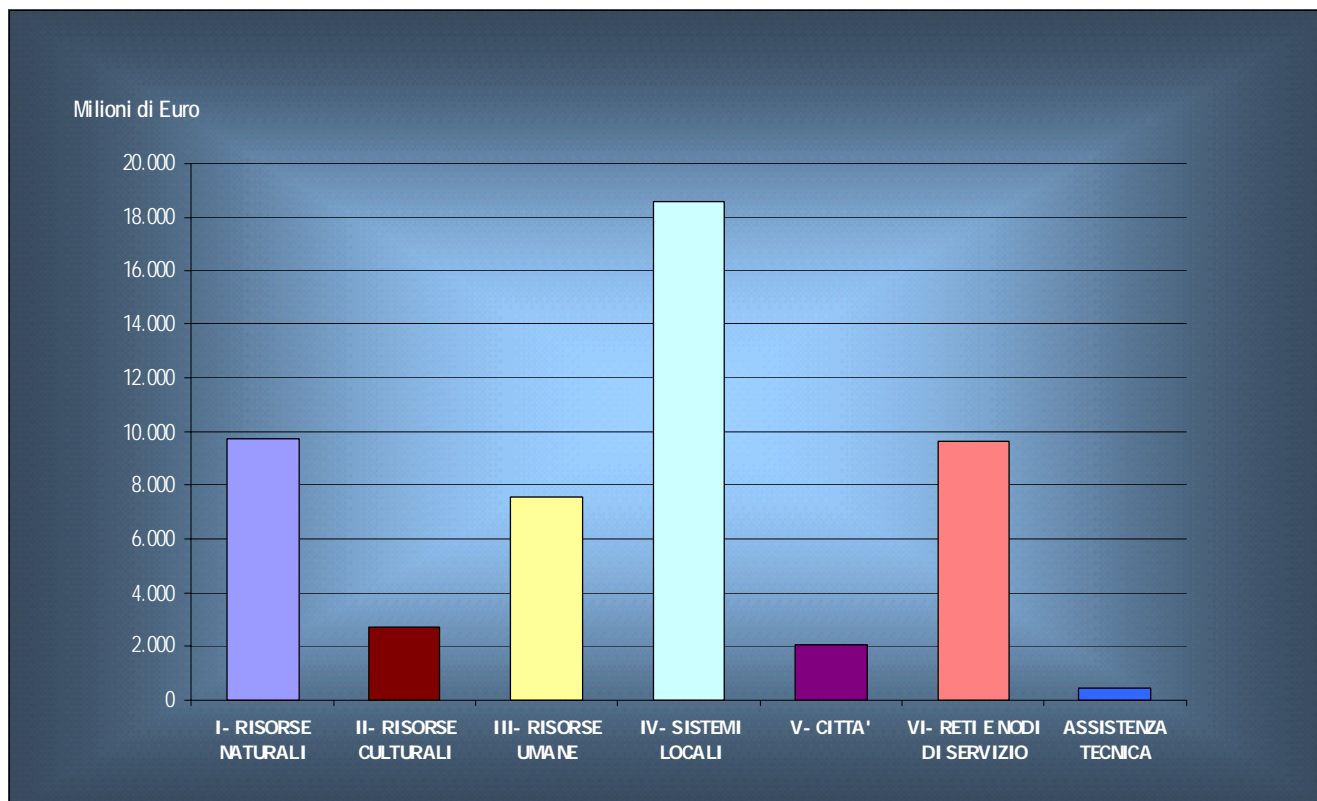
Asse IV - Sviluppo Locale

Asse V - Città



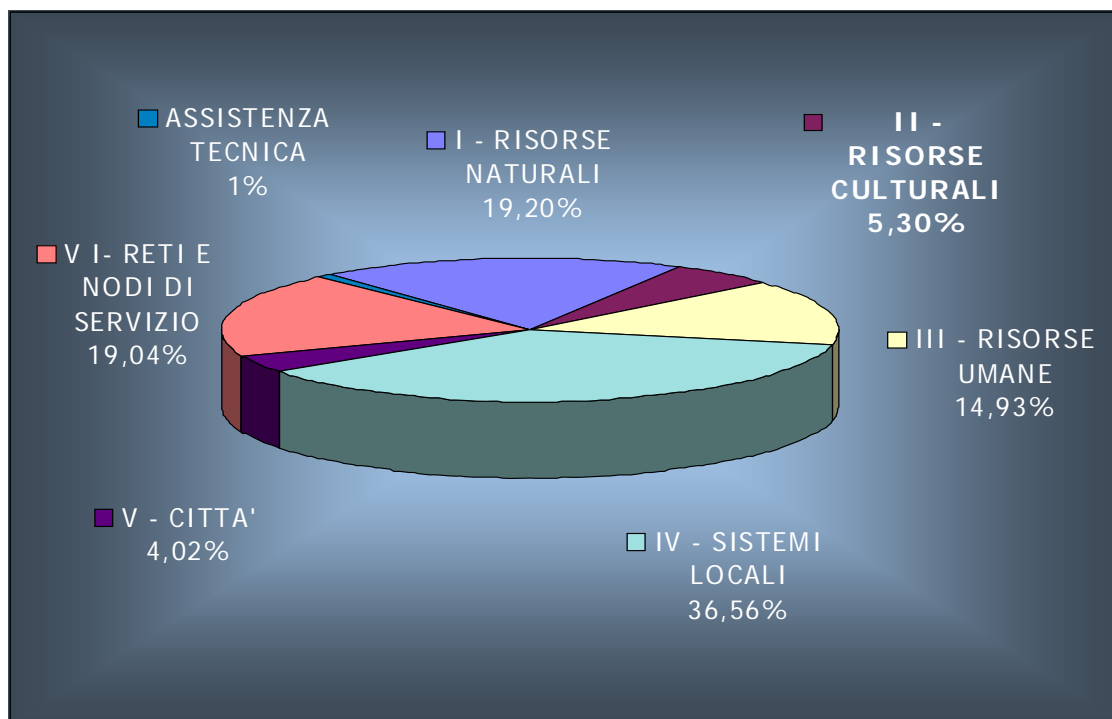
Asse VI - Reti e nodi di servizio

Ripartizione delle risorse per Assi Prioritari del QCS



Fonte dati: QCS 2000-2006

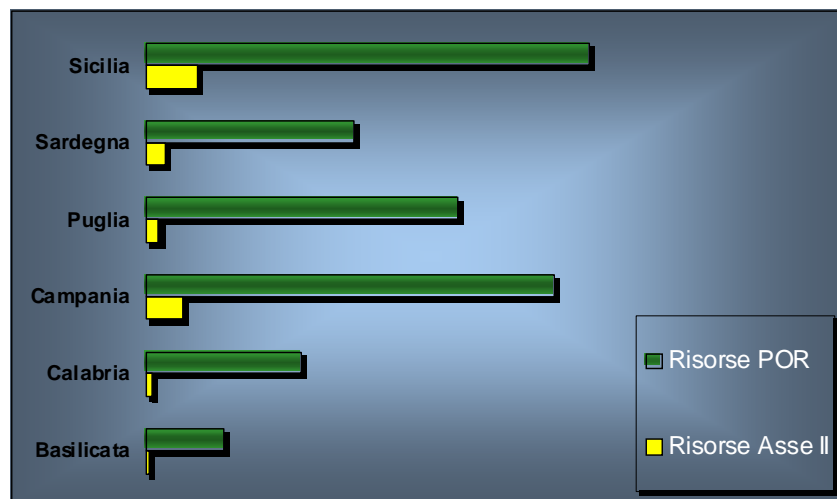
Ripartizione delle risorse (%) per Assi Prioritari del QCS



Fonte dati: QCS 2000-2006

All'Asse II viene destinato dal QCS 2000-2006 il 5,3 % dei finanziamenti comunitari pari a 1194,505 meuro che, con il cofinanziamento nazionale, corrispondono per il periodo 2000-2006 ad un totale di 2.692,390 meuro (oltre 5200 miliardi di lire) destinati alle risorse culturali

L'Asse II nei Progetti Operativi Regionali



Fonte dati: I Progetti Integrati incentrati sui beni culturali- primo rapporto, Roma, 2003



Programmazione Fondi Strutturali Comunitari Regioni Obiettivo 1 2000 - 2006
Tabella finanziaria dell'Asse II Risorse Culturali

(importi in euro)

<i>Regioni</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>Risorse nazionali</i>	<i>Risorse Private</i>	<i>Costo totale Asse II</i>
<i>Basilicata</i>	27.085.000	18.057.142	5.015.793	50.157.935
<i>Calabria</i>	58.075.000	58.075.000	19.359.000	135.509.000
<i>Campania</i>	319.185.000	305.079.000	150.188.000	774.452.000
<i>Molise</i>	14.886.000	19.824.000	14.104.681	48.814.681
<i>Puglia</i>	137.600.000	111.727.000	6.945.000	256.272.000
<i>Sardegna</i>	189.774.000	189.774.000	-	379.548.000
<i>Sicilia</i>	447.900.000	507.737.301	92.000.000	1.047.637.301
Totale	1.194.505.000	1.210.273.443	287.612.474	2.692.390.917



Perché i beni e le attività culturali?

- ❑ Le attività connesse alla conservazione, al restauro e alla gestione del patrimonio culturale sono in grado di contribuire alla crescita economica nelle aree in ritardo di sviluppo.
- ❑ Possono in particolare aprire spazi occupazionali e imprenditoriali a carattere stabile
 - in attività di **restauro e riqualificazione dei beni**
 - in azioni di **adeguamento della dotazione di servizi per la cultura**
 - nel **potenziamento delle reti di servizi bibliografici, archivistici, museali e di inventariazione e catalogazione dei beni.**



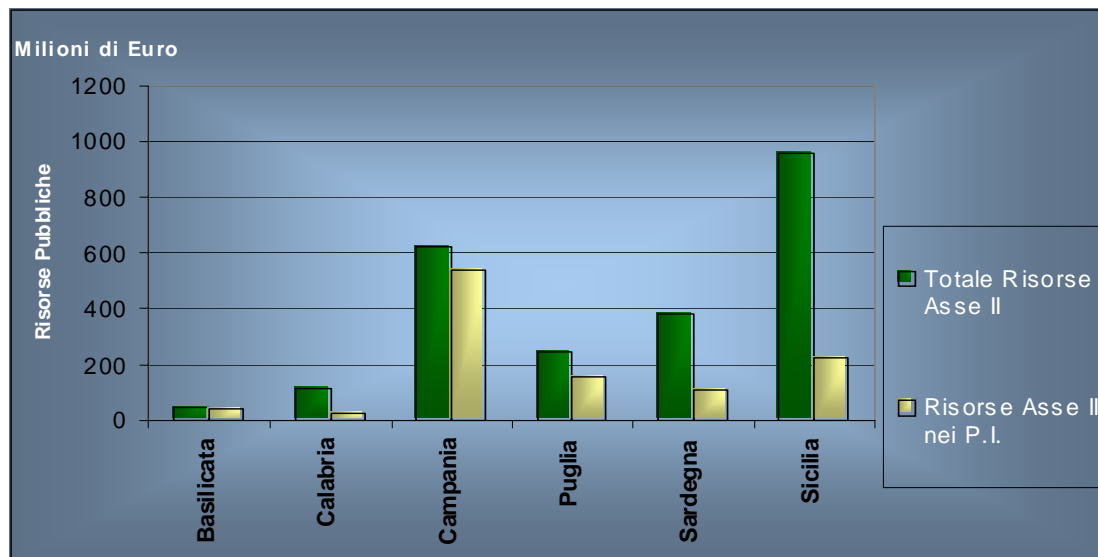
Il QCS indica per l'Asse II dei POR lo strumento della *progettazione integrata territoriale* quale principale criterio di realizzazione

L'approccio integrato alla programmazione ed attuazione degli interventi consolida le forme di concertazione tra soggetti locali

Tra queste, la tematica del turismo costituisce la più naturale base di integrazione per le attività del settore

I fondi strutturali comunitari 2000-2006
Il Quadro Comunitario di Sostegno Ob 1

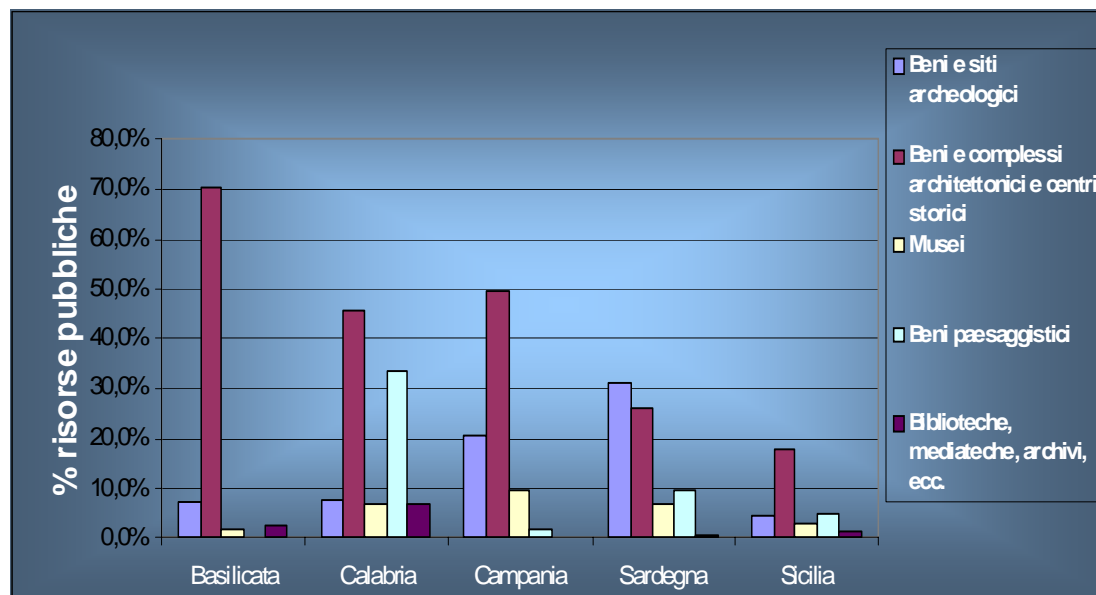
Risorse Asse II destinate alla Progettazione Integrata



Fonte dati: *I Progetti Integrati incentrati sui beni culturali- primo rapporto*, Roma, 2003

*I fondi strutturali comunitari 2000-2006
Il Quadro Comunitario di Sostegno Ob 1*

*Tipologie prevalenti di beni oggetto di intervento
nei progetti integrati attinenti i beni culturali*



Fonte dati: *I Progetti Integrati incentrati sui beni culturali- primo rapporto*, Roma, 2003



I finanziamenti dei POR sono affidati alle Autorità di Gestione delle Regioni

Il QCS attribuisce al Ministero il ruolo di garante "*che la scelta dei progetti di attuazione dell'Asse sia coerente con gli indirizzi del Q.C.S. e con l'applicazione del principio di concentrazione degli interventi*"



Come viene esercitato il ruolo del Ministero per i beni e le attività culturali ?

- ❑ attraverso le strutture territoriali come soggetti beneficiari degli interventi (coordinamento Direzioni Regionali e responsabilità tecnico-scientifica degli istituti nella realizzazione degli interventi)
- ❑ attraverso le attività di coordinamento generale svolte dal Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione nei rapporti istituzionali e nella partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del QCS e dei Programmi Operativi
- ❑ attraverso l'attività del *Gruppo di lavoro Risorse Culturali*, che opera sotto la presidenza del Ministero quale sede di confronto generale, in particolare sulle tematiche dell'Asse 2, tra tutte le Regioni Ob. 1 e gli altri soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale.



I Progetti Operativi del MiBAC

Il MiBAC interviene inoltre attraverso i finanziamenti del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica ed Azioni di Sistema (PON ATAS) che ha lo scopo di:

- ❑ migliorare la qualità ed assicurare la coerenza degli interventi
- ❑ favorire la crescita organizzativa delle amministrazioni



I Progetti Operativi del MiBAC nel PON ATAS

Le azioni di assistenza tecnica e di sistema sono mirate in particolare a fornire :

- ▣ sostegno operativo all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento ed orientamento
- ▣ attività di formazione per lo sviluppo e l'adeguamento delle strutture e del personale impegnato.

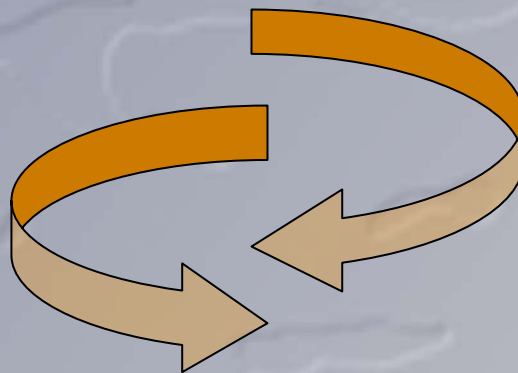


MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

LE AZIONI DI SISTEMA E DI SUPPORTO TECNICO NEI PROGETTI PROMOSSI DAL MiBAC

IL MiBAC PARTECIPA ALL'ATTUAZIONE DEL PON ATAS
ATTRAVERSO DUE PROGETTI OPERATIVI

*PO - Misura 2.2
AZIONI DI SISTEMA
4,15 Meuro FSE*



*PO - Misura 1.2
ASSISTENZA TECNICA
5,85 Meuro FESR*



PON ATAS

Ob. specifico Mis. 1.2

Contribuire all'efficienza e all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni centrali di indirizzo e assistenza

PON ATAS

Ob specifico Mis. 2.2

Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione e assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alle PA

PON ATAS

Requisiti qualitativi

- *Valore aggiunto in termini di tecniche, know how e strumenti*
- *Integrazione di azioni: supporto tecnico, aggiornamento formativo, assistenza progettuale, studi, ricerche*
- *Trasferimento know how a beneficio delle PA*

Obiettivi PO MiBAC

- Elevare la capacità tecnica e operativa delle strutture in fase di avvio
- Elevare la qualità della progettazione
- Favorire il coordinamento tra le AdG e le amministrazioni attuatrici degli interventi

Obiettivi PO MiBAC

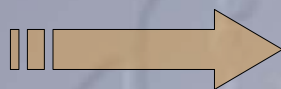
- Migliorare le capacità operative del Ministero e degli Enti territoriali coinvolti nell'attuazione dell'Asse II
- Migliorare la capacità delle amministrazioni di utilizzare e diffondere tecniche, strumenti e metodologie di qualità



PO Beni Culturali - Mis. 1.2 del PON ATAS

STRATEGIE DI INTERVENTO

AZIONI DI SUPPORTO
TECNICO



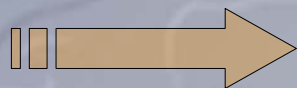
Struttura di A.T centrale (Back office centrale)
dedicata al coordinamento operativo delle attività

Strutture di A.T locali (Back Office locale) con
compiti di supporto agli Uffici regionali e alle
Direzioni regionali

Esperti con competenze multidisciplinari

Professionalità SFERA

AZIONI DI
COORDINAMENTO E
INDIRIZZO



Gruppo di Lavoro Risorse Culturali

Seminari, Convegni, Incontri

Studi, ricerche

Linee Guida

AZIONI STRUMENTALI
ALL'EFFICACE
FUNZIONAMENTO DELLE
STRUTTURE TERRITORIALI
DEL MINISTERO



Realizzazione rete informativa dati-fonia-immagini



PO Beni Culturali - Mis. 1.2 del PON ATAS

RISORSE ATTIVATE ENTRO SETTEMBRE 2004

Costo totale € 5.850.000

Impegni: 95,3%

Pagamenti: 59,8%

RISORSE UMANE

BASILICATA	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	2	11%
SFERA	1	

PUGLIA	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	2	17%
SFERA	2	

MOLISE	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	2	6%
SFERA	-	

BACKOFFICE CENTRALE 4 senior ; 4 junior
BACKOFFICE LOCALI 7 senior; 9 junior
ESPERTI MULTIDISCIPLINARI 8 senior
PROFESSIONALITÀ SFERA 11 junior presso Regioni
5 junior presso MiBAC

CALABRIA	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	2	
SFERA	2	15%

SARDEGNA	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	3	12%
SFERA	1	

CAMPANIA	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	3	20%
SFERA	2	

SICILIA	Unità	G/U
<i>Backoffice locale</i>	2	19%
SFERA	3	



PO Beni Culturali - Mis. 2.2 del PON ATAS

STRATEGIE DI INTERVENTO

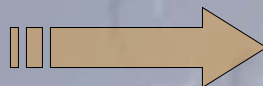
**AZIONI DI SISTEMA
PER LA FORMAZIONE**



Realizzazione di specifici percorsi formativi

Attivazione di strutture di affiancamento (frontoffice)

**DEFINIZIONE DI
MODELLI
ORGANIZZATIVI E
PROCEDURALI**

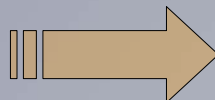


Analisi organizzativa delle strutture centrali
territoriali del MIBAC Regioni ob.1

Banca dati esperienze innovative

Casi di Studio PIT

**SVILUPPO SISTEMI
INFORMATIVI**



Fornitura strumentazione per supportare la
comunicazione in rete

Realizzazione pagine Web sui fondi UE (Misure e
bandi) su sito Mibac e sperimentazione siti regionali

Analisi per l'integrazione e la condivisione dei dati



Alcuni prodotti delle attività svolte (I.2-II.2)

LINEE GUIDA, STUDI E RICERCHE

gestione dei beni culturali

- Linee Guida per la gestione innovativa dei beni culturali - indagine sui modelli di gestione
- Definizione di un modello per la realizzazione dei piani di gestione dei siti UNESCO
- Gestione dei beni culturali pubblici della Regione Basilicata
- Rilevamento dei dati sulla domanda e l'offerta dei siti culturali non statali

progetti integrati

- I progetti integrati incentrati sui beni culturali
- Casi di studio sui PIT Ercolano e Pompei

*catalogazione e
censimento dei beni*

- Modello di accesso e scambio dati tra MIBAC e regioni del Mezzogiorno
- Approfondimento itinerari tematici in Puglia e Sicilia
- Censimento archivi degli architetti del '900 nelle Regioni

SEMINARI E CONVEGNI

- Seminario "Le risorse culturali nelle politiche di sviluppo"
- Convegno sui Fondi comunitari - VI Settimana della Cultura
- Seminario sulla comunicazione pubblica (ComPA)

PERCORSI FORMATIVI

- Comunicazione Pubblica (L. 150/2000)
- Seminario "Sicurezza delle reti e sistemi di gestione dei contenuti *open source*"
- Alfabetizzazione informatica (percorso ECDL)
- Progettazione integrata
- Project cycle management



Proposte di aggiornamento dei PO Beni Culturali alla luce della revisione del PON ATAS

GOTEBORG

*Gestire le risorse naturali in
maniera più responsabile*

- Supporto agli Uffici regionali impegnati nel processo di pianificazione paesaggistica attraverso approfondimenti metodologici e tematici connessi ai diversi contesti regionali
- Azioni di affiancamento di carattere formativo
- Realizzazione di "iniziative pilota" per la tutela del paesaggio

LISBONA

*Società dell'informazione
Sviluppo imprese innovative
Politica attiva dell'occupazione*

- Supporto per la corretta definizione dei piani di gestione degli interventi finanziati con le risorse dell'Asse II
- Supporto all'attuazione dei Progetti Integrati
- Definizione di standard formativi per la creazione di nuovi profili professionali
- Ampliamento della rete fondata-immagini



*I P.O. BENI CULTURALI SVILUPPANO COMPLEMENTARIETÀ ED
INTEGRAZIONE CON LE INIZIATIVE DEL MiBAC A VALERE SULLE
RISORSE CIPE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE*

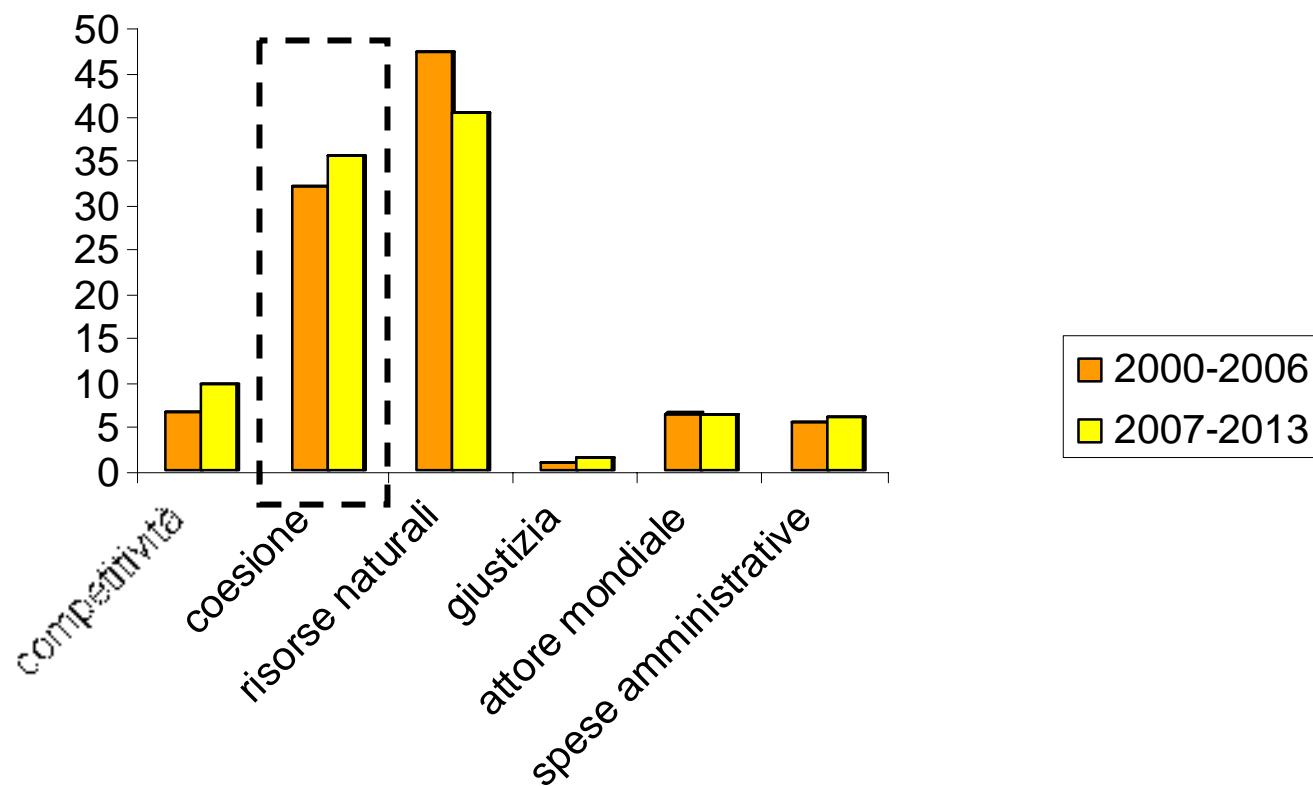
- Azioni di sostegno alla migliore attuazione degli interventi secondo criteri, tecniche e metodologie di valutazione adottati nei programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari
- Azioni specifiche di supporto alla programmazione e all'attuazione di Accordi di Programma Quadro.
- Azioni per il rafforzamento e la qualificazione di nuova progettualità, studi ed azioni di sistema trasversali di assistenza



LE POLITICHE DI COESIONE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

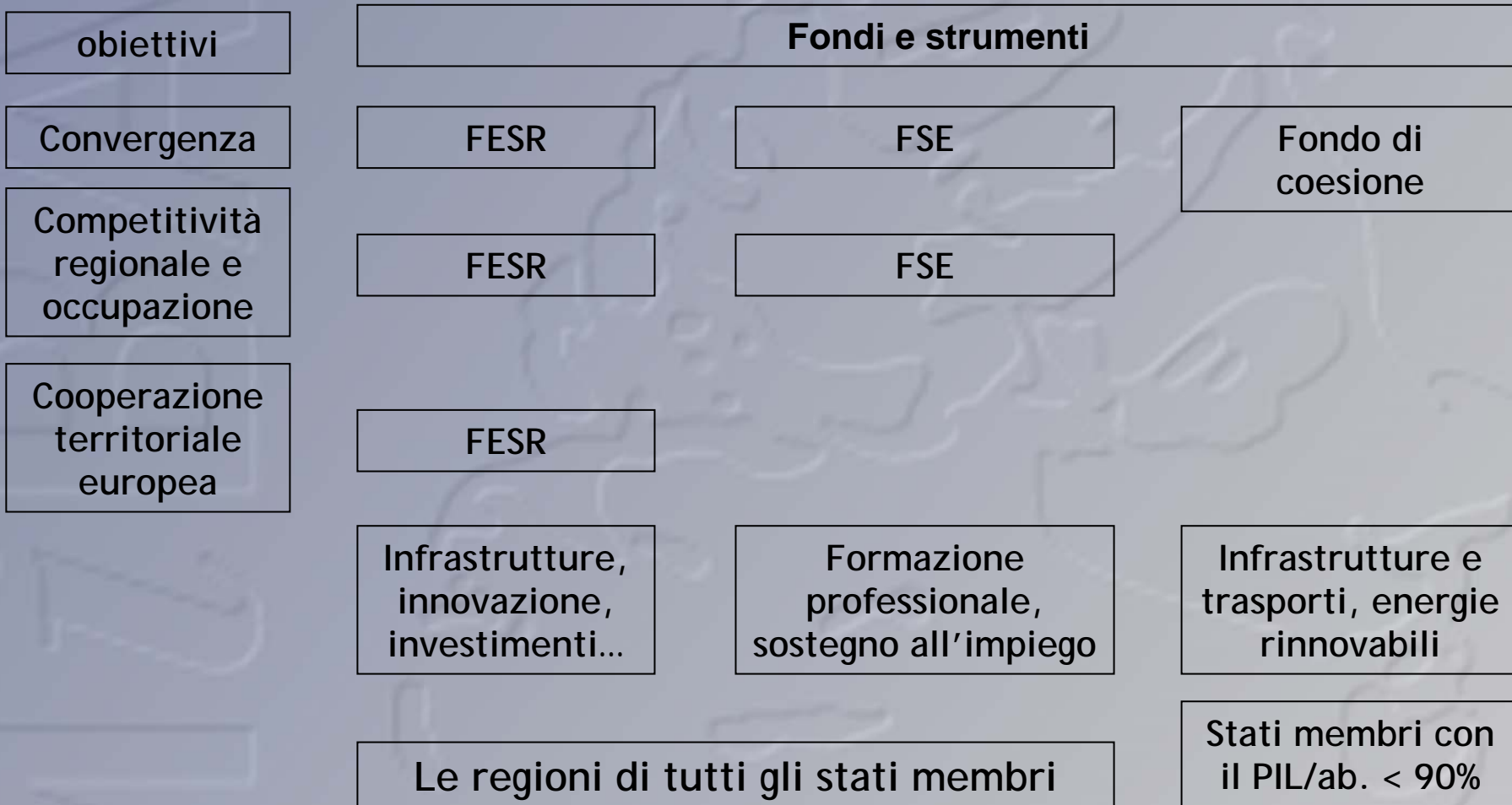
- Nel febbraio 2004, la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione sulle prospettive finanziarie 2007 - 2013, con la quale si è proposto di attribuire 336 miliardi di euro alla politica di coesione;
- Il 17 dicembre 2005, il Consiglio europeo ha raggiunto un compromesso sulle prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 allocando 307.6 miliardi di euro (il 35,7% del totale) agli strumenti della politica di coesione.

Composizione del budget comunitario





Obiettivi, fondi e strumenti





Il contesto di riferimento per l'Italia

- L'Italia dovrà presentare entro il 2006 all'Unione Europea un *Quadro Strategico Nazionale (QSN)* con l'obiettivo di indirizzare le risorse che la politica di coesione destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord.
- Per la definizione del percorso di costruzione del QSN si sono concordate delle *Linee guida*, approvate dall'intesa Stato - Regioni - Enti Locali del 3 febbraio 2005, con l'obiettivo di consolidare e completare l'unificazione della programmazione delle politiche regionali comunitaria e nazionale e per realizzare un più forte raccordo con le politiche nazionali ordinarie.



Il percorso definito dalle *Linee guida* si articola in tre fasi:

- estrapolazione e visione strategica delle Regioni e del Centro;
- confronto strategico tra Centro e Regioni;
- stesura del QSN.

In tutte le fasi è previsto un dialogo e un confronto con il partenariato economico-sociale e con le rappresentanze degli Enti locali.

Nella prima fase (conclusasi nell'autunno 2005), ciascuna Regione e Provincia autonoma e il complesso delle Amministrazioni Centrali ha predisposto un proprio Documento strategico preliminare in modo da realizzare nelle fasi successive un confronto che possa entrare nel merito delle proposte.



La redazione del QSN 2007-2013: il ruolo del MiBAC

- Nella fase iniziale (gennaio - settembre 2005) di redazione del Documento Strategico Preliminare Nazionale (DSPN) il MiBAC ha presentato un proprio contributo, redatto dal Nucleo di valutazione che opera presso il Dipartimento RIO e predisposto raccogliendo i contributi delle altre strutture e degli altri Dipartimenti del Ministero.
- La fase successiva alla redazione del DSPN e dei Documenti Regionali (fino al dicembre 2005) ha visto la discussione ed il confronto sulle opzioni strategiche, anche attraverso lo svolgimento di incontri e seminari tematici organizzati dal MEF
- La terza (gennaio - aprile 2006) è stata dedicata alla predisposizione del QSN. In questa fase è stata organizzata dal DPS l'attività di *8 tavoli tecnici* di lavoro e paralleli *Gruppi tecnici ristretti* che hanno visto anche la partecipazione del MiBAC.
- La bozza preliminare del QSN 2007-2013 è stata diffusa dal MEF il 20 aprile 2006



Le prossime tappe generali

- **Regolamenti della politica di coesione e orientamenti strategici per la coesione:**
l'insieme dei cinque regolamenti dovranno essere approvati dal Consiglio in primavera e dal Consiglio e Parlamento nell'estate 2006.
- **Programmazione ed attuazione:**
gli Stati membri e le Regioni devono presentare i rispettivi Quadri Strategici Nazionali (seconda metà del 2006), che saranno successivamente adottati dalla Commissione Europea